**IO2 Argomento:** Come finanziare una comunità e le sue attività in modo sostenibile

**Organizzazione:** Federación Andalucía Acoge

**Piano di Lezione**

| Titolo | IDENTIFICARE LA COMUNITÀ E LE SUE RELAZIONI PER EFFETTUARE FINANZIAMENTI IN MODO COLLABORATIVO |
| --- | --- |
| Collegamento ad IO1 | Secondo i risultati dello studio, un'ampia percentuale dei partecipanti ha espresso preoccupazione per i limiti del finanziamento comunitario e la sua instabilità. Ciò incide sia sulla sostenibilità delle azioni sviluppate che sulla loro coerenza, oltre a indebolire le relazioni tra cittadini e organizzazioni. Occorrono quindi nuovi modelli autosostenibili e un nuovo modo di concepire le collaborazioni e il networking, in cui il finanziamento sia visto anche come un modello attivo di cooperazione peer-to-peer. |
| Risultati | - Riflessione critica sui nuovi paradigmi delle relazioni e delle collaborazioni tra le persone e le organizzazioni.  - Incoraggiare la creazione di nuovi modelli di finanziamento sostenibile, sostenuti e partecipati dai cittadini e dalle organizzazioni. |
| Apprendimento | - Idee, risorse, piattaforme e modelli per la collaborazione e la cooperazione per sviluppare insieme azioni e fornire congiuntamente finanziamenti  - Strumenti di proiezione |
| Argomenti | Finanziamenti alternativi, partecipazione, collaborazione, modelli peer-to-peer, sovranità dei cittadini, responsabilità istituzionale |
| Abilità coperte | Pensiero critico, processo decisionale, creatività, capacità analitiche, collaborazione, cittadinanza |
| Durata | 3 h 30 minuti pause escluse  Inoltre, è incluso un Case Study (sviluppo opzionale) e la sua durata stimata del lavoro di gruppo è di 30 minuti. |
| Preparazione | Questa sessione di formazione ha un PPT di supporto e un PPT aggiuntivo informativo e complementare. Si raccomanda di inviare il PPT aggiuntivo al gruppo prima della sessione in modo da ampliare il quadro di riferimento e fornire "indizi" su quali strumenti o nuovi processi sociali di collaborazione possono essere ampliati in un nuovo modello di sostenibilità sostenibile (o collaborativa). ) "finanziamento". |

**Attività**

| Tempo  *(ca.)* | Obiettivo di apprendimento specifico | Attività/compito | Valutazione dell'apprendimento | Resources |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| 30 m | Introduzione dei partecipanti e dei partecipanti al gruppo Conoscenza e sperimentazione di strumenti di visualizzazione e proiezione basati su metodologie Foresight.. | **Rompighiaccio: MY BUCKET LIST COMMUNITY**  **(Questa attività può essere svolta sia offline che online)**  **Step 1**  Per generare un primo approccio tra i partecipanti del gruppo, verrà chiesto loro uno ad uno di pronunciare i propri nomi (possono dire qualcosa in più di se stessi se lo desiderano) e di intitolare con una parola quale sarebbe la comunità o società in cui vorrebbero vivere e convivere.  Per dare a ciascun partecipante un po' di tempo per pensare un po', il facilitatore può iniziare con il primo che dice il proprio nome, dando qualche informazione in più se ne ha voglia e commentando la parola che simboleggia o rappresenta "la comunità dei suoi sogni ".  **Step 2**  Successivamente, utilizzando questa parola e il concetto di "comunità/società desiderata", verrà loro chiesto di rispondere personalmente alle seguenti domande.  Possono farlo mentalmente o per iscritto (consigliato). Per farli sentire più a loro agio e rilassati, ogni partecipante può essere invitato a posizionarsi nella stanza in cui si sente più intimo (o se la sessione è online, può spegnere le telecamere).  Saranno invitati a un momento di riflessione e visualizzazione ed è importante che si sentano a proprio agio.  Se il facilitatore lo ritiene opportuno, durante la risposta alle domande può essere riprodotta della musica soft in sottofondo (le domande verranno lette tutte all'inizio e poi fornite per la proiezione o condivise in un documento):  1. Dove si trova la comunità?  2. Come sono le case della comunità?  3. Come sono gli spazi comuni o di incontro della comunità?  4. Quali attività collettive svolgono?  5. Come si sviluppa urbanisticamente questa società-comunità (quante aree verdi ci sono, quanto spazio per camminare, quante aree di abilità piacevoli e piacevoli per incontrare altre persone ci sono, cos'altro immagini ci sia in questa comunità.. .)?  6. Come sono le persone che ci vivono?  7. In che modo queste persone si relazionano tra loro?  8. Come soddisfano i loro bisogni e cosa fanno per raggiungere il loro benessere, equilibrio e felicità?  9. Come sono le strutture formali della comunità, esistono, come si sviluppano e interagiscono, chi fa parte di queste strutture?  10. Come sarebbe un tipico e piacevole vivere lì?  Alla fine dell'ultima domanda, ai partecipanti verrà chiesto se vogliono aggiungere qualcos'altro alla ricreazione della loro comunità dei sogni. Lasciando loro un po' di tempo per uscire dalla "modalità riflessione e momento personale", verrà chiesto loro di tornare alla sessione  **Step 3**  Come riflessione e pre-introduzione, al gruppo verrà prima chiesto se la società-comunità che hanno ricreato è la stessa in cui vivono oggi.  Inoltre verrà spiegato al gruppo che a volte trascorriamo molto tempo cercando di chiedere che qualcosa funzioni e soddisfi i bisogni ecc. senza essere esattamente il modello che vorremmo davvero vivere e sperimentare.  A livello di comunità a volte succede la stessa cosa, chiediamo che avvengano i cambiamenti necessari e ovvi, ma a volte anche se "tutto funziona perfettamente" potrebbe non essere la società o la comunità che vogliamo davvero. E questo spreca energia e soprattutto finisce per generare frustrazione, ma soprattutto toglie opportunità per costruire ciò che veramente vogliamo (perché la maggior parte degli sforzi viene spesa per riparare qualcosa che non si desidera al 100%).  Per questo motivo, al gruppo sarà chiesto di concentrarsi durante la sessione su quell'ideale, su quella comunità, su quelle relazioni personali o sociali che vorrebbe trovare, perché da quel focus troverà le analisi, le riflessioni e le proposte che realmente trasformare e soprattutto creare davvero la comunità che desiderano e desiderano.  **Nota per il facilitatore/formatore:**  L'esercizio di cui sopra si basa su molte delle tecniche sviluppate da Foresight Methods, ovvero modelli e tecniche per proiettare e identificare la realtà, o le possibili realtà desiderate o possibili.  Per individuare nuovi modelli di finanziamento o nuovi modelli sostenibili di finanziamento, è necessario riconfigurare la nostra visione su nuovi modelli di strutture sociali e comunitarie, ovvero nuovi modelli di relazione.  Per aiutare questa analisi, il metodo PESTEL offre una struttura per identificare e anche proiettare relazioni attuali e nuove | Questo è un esercizio di identificazione, proiezione e visualizzazione personale e di gruppo.  Una volta completato, il gruppo può essere invitato a condividere (liberamente) qual è la comunità desiderata e chiedere loro di descriverla.  Un'altra opzione è invitare il gruppo a una discussione aperta sugli aspetti importanti delle comunità desiderate e condividere le loro proiezioni.  Come riflessione finale, si può fare un feedback finale con il gruppo sulla facilità o difficoltà che hanno riscontrato nello svolgere l'esercizio e analizzare insieme le ragioni che hanno impedito di "sognare in grande" in questo esercizio. | - Si raccomanda che le domande di riflessione siano visibili a tutto il gruppo o che venga inviata/scaricata una copia digitale-  ded a loro.  - Per ulteriori informazioni o ispirazione su metodologie e tecniche di Foresight si consiglia la seguente pubblicazione:  UNDP Global Centre for Public Service Excellence (Ed.) (2018).  **Foresight Manual Empowered Futures for the 2030** **Agenda.**  Singapore. <https://bit.ly/3PjHVL5>  - Ulteriori informazioni sugli strumenti di analisi PESTEL:  Strategic management insight. (Ed.) (2022). **PEST & PESTEL Analysis**  <https://strategicmanagementinsight.com/tools/pest-pestel-analysis/> |
| 90 m | Creazione pratica di nuovi modelli di finanziamento e di relazione | **ATTIVITÀ PRATICA: PROGETTAZIONE DI UN NUOVO PARADIGMA DI COLLABORAZIONE**  **Introduzione:**  Questa attività si concentra sull'esplorazione (da ogni modello desiderato di comunità o società come obiettivo che ogni persona ha come desiderato...) quali relazioni tra persone, professionisti, organizzazioni, istituzioni, comunità... sono necessarie per creare nuovi modelli di sostenibilità sviluppo socio-economico, cioè quelli che non dipendono da finanziamenti esterni e non ne sono condizionati.  **Step 1:**  In primo luogo, al gruppo verrà chiesto di dividersi in gruppi di tre persone (massimo 4 persone se il gruppo è numeroso. Idealmente, dovrebbero esserci almeno 3 sottogruppi).  La divisione dei gruppi può essere creata dal gruppo stesso o con qualche attività energizzante svolta dal facilitatore.  **Step 2:**  Ciascun gruppo dovrà ora sviluppare un esercizio per identificare nuove relazioni collaborative e di cooperazione nel seguente scenario:  *"La società è stata ristrutturata secondo nuovi modelli organizzativi, governativi e istituzionali, anche se esistono ancora aziende, professionisti e diversi gruppi sociali e comunitari, nessun ente o ente pubblico o privato offre la possibilità di accedere a contributi o bandi per ottenere finanziamenti pubblici o privati in quanto prima.*  *In questo momento è necessario creare nuovi modelli di relazione tra persone ed entità per sviluppare azioni comuni, servizi finalizzati al bene comune o beni di comune accesso.*  *Dall'altro, c'è la possibilità di riconfigurare i modelli di cooperazione e collaborazione tra la pubblica amministrazione o i servizi di governo e la società (o enti sociali o gruppi comunitari) e si possono fare proposte”.*  Le seguenti domande saranno poi condivise con i gruppi, che dovranno discutere e sviluppare congiuntamente proposte:  **Parte 1** *(tempo di sviluppo consigliato 30 minuti)*  In questo nuovo modello socio-economico non esiste più il concetto di finanziamento, quale nuovo modello di cooperazione e collaborazione proponete (chi verrebbe coinvolto, quale ruolo avrebbe ciascuna parte, quale ruolo svolge oggi la società o gli enti sociali o comunitari , che tipo di impegni sono necessari, quali premesse, misure o risorse universali per l'intera popolazione sono necessarie in questo nuovo modello)  Risultato: il gruppo dovrà definire questo nuovo modello e fare proposte concrete..  **Parte 2** *(tempo di sviluppo consigliato 30 minuti)*  In questo nuovo modello ogni gruppo (dei sottogruppi creati) rappresenta un gruppo di interesse, un gruppo comunitario, un gruppo sociale... e hanno come obiettivo consensuale quello di creare un luogo comunitario di incontro, sostegno e creazione cooperativa (soprattutto per le problematiche di sviluppo e cooperazione professionale, spazio comune di incontro sociale dove condividere le esperienze, informazioni utili comuni (come agroecologia, salute integrale e benessere sociale principalmente), e creare nuove iniziative -o startup- per questo nuovo modello sociale.  Risultato: se il modello di sovvenzione o di gara non è più disponibile, in che modo ciascun sottogruppo svilupperebbe questa iniziativa, come avrebbe o come accederebbe alle risorse necessarie, con chi coopereresti o coopereresti, che tipo di contributo da sono attese le persone esterne coinvolte in questa iniziativa, e soprattutto come fareste a garantire che il nuovo modo di sviluppare la proposta con tutte le risorse necessarie per essa sia sostenibile nel tempo.  Il gruppo dovrà discutere ed elaborare proposte chiare e concise.  **Parte 3** (almeno 5 minuti per ogni sottogruppo e almeno 5-10 minuti per una discussione generale con il gruppo numeroso)  In questa fase, ogni sottogruppo condividerà con il grande gruppo le discussioni, le proposte ei modelli che ha pensato o creato.  Tutte le proposte sono valide e importanti perché questo è un esercizio di creazione e proiezione di un nuovo modello (che al momento a volte è difficile da immaginare...), quindi tutte le proposte saranno utili per la riflessione e per "aprire la mente" verso nuovi modelli sociali -a tutte le scale e aree geografiche- di cooperazione e di relazione.  Ogni gruppo dovrebbe avere almeno 5 minuti per spiegare le proprie riflessioni e il modello proposto. | I gruppi valuteranno quanto sia stato difficile o facile creare nuovi modelli nello scenario fittizio proposto e discuteranno la fattibilità dei nuovi modelli proposti da ciascun gruppo e se rispondono a nuovi bisogni sociali o possibili nuovi scenari reali. | - Si raccomanda che lo scenario condiviso e le petizioni nel passaggio 2 siano visibili a tutto il gruppo o che una copia digitale venga inviata/scaricata a loro. |
| 15 m | Aiutare a creare una buona atmosfera di gruppo e a rilassare il gruppo. | Dopo l'attività precedente in cui sono necessarie grandi dosi di riflessione, pensiero e immaginazione, il gruppo può essere invitato a fare una pausa di 5 minuti.  Successivamente, questo energizzante viene proposto per tornare all'atmosfera di gruppo in modo divertente e divertente.  **ENERGIZZATORE: BALLO, DISEGNO O PERFORMANCE**  Ai volontari del gruppo verrà chiesto di spiegare questi concetti senza parlare né includere parole e il gruppo dovrà indovinarli.  Ogni persona avrà un massimo di 2 minuti per far indovinare la parola al gruppo.  Ogni persona può scegliere di ballare, disegnare o mimare per definire la parola che ha.  Queste sono le parole/concetti che vengono proposti, anche se il facilitatore può adattarli al gruppo proponendone altri:  1. Collaborazione  2. Concessione  3. Bene comune  4. Appartenenza (senso di)  5. Supporto reciproco  6. Investimento sociale  7. Benessere sociale | N/A | N/A |
| 35 m | Ampliare l'informazione e la riflessione attraverso l'esperienza ei punti di vista di altri esperti. | **ATTIVITA' PRATICA: COSA SIGNIFICA OGGI LA FILANTROPIA**  **Step 1: Video “You are the future of philanthropy”**  Per continuare ad ampliare l'informazione, la riflessione e ampliare la creazione di un nuovo paradigma di cooperazione sostenibile e sostenuta e finanziamento collaborativo, il gruppo di partecipanti sarà invitato a guardare insieme questo video (durata del video 12:15 minuti):  **“You are the future of philanthropy”**  **Fonte:** Fulton, Katherine (2007, March). You are the future of philanthropy. TED's (Ed.) <https://www.ted.com/talks/katherine_fulton_you_are_the_future_of_philanthropy>  **Suggerimento 1:** Per facilitare la comprensione del video a tutti i partecipanti, ricordiamo che il video ha i sottotitoli disponibili in molte lingue e che è disponibile anche una trascrizione in diverse lingue.  **Suggerimento 2:** Se la sessione di formazione si svolge offline, sarà necessario disporre di un proiettore e, se necessario, di altoparlanti che riproducano correttamente l'audio in base all'acustica dell'aula.  Nel caso in cui la formazione venga sviluppata online, il video e l'audio possono essere guardati tramite condivisione dello schermo. Si consiglia, tuttavia, di eseguire un test prima della sessione e includere gli adeguamenti necessari in base alla piattaforma online utilizzata.  **Step 2: Discussione di gruppo**  Dopo la visione del video, i partecipanti saranno invitati a creare una discussione aperta su cosa pensano, cosa suggerisce loro, cosa li provoca, e soprattutto sul nuovo paradigma delle relazioni socio-economiche, o sui finanziamenti proposti dall'autore del video. | Come riflessione finale, si può chiedere al gruppo cosa ha dato loro questa attività e se hanno ampliato i loro punti di vista o accresciuto la loro curiosità per conoscere più opinioni, esperienze o contributi simili che lo aiuteranno nella propria costruzione di nuovi finanziamenti sostenibili Modelli. | Proiettore e altoparlanti se la sessione si svolge offline |
| 30 m | Aiutare a “prendere in carico” i processi cognitivi, emotivi e comportamentali che si provocano quando si considerano cambiamenti sostanziali negli stili di vita, nelle relazioni o nella società stessa. | L'obiettivo principale di questa sessione di formazione (come spiegato all'inizio) è riflettere sull'attuale modello di finanziamento delle azioni sociali e quali nuovi modelli sostenibili possono essere creati o rafforzati.  Non si tratta di fare una dicotomia sulla validità totale dell'uno o dell'altro, ma di riflettere su quale nuovo modello o paradigma sia necessario, e per questo occorrono grandi dosi di riflessione critica e proiezione di nuove forme di collaborazione e di integrazione sociale possibile.  Durante tutte le attività fin qui sviluppate è stato possibile inserire uno spazio di riflessione personale e di gruppo, ma ciononostante molti dubbi, incertezze e anche perplessità saranno “nell'aria”.  La creazione di un nuovo modello di finanziamento sostenibile e sostenuto avrà bisogno di molti spazi di analisi, riflessione, proiezione e creazione, e questa sessione di formazione è un buon "antipasto".  Eventualmente tutti i partecipanti hanno familiarità con l'attuale modello di finanziamento sociale basato principalmente su sovvenzioni o gare pubbliche e/o private, o altri modelli di aiuto, crediti o sovvenzioni. Eventualmente il gruppo può anche essere d'accordo sul fatto che questo modello non è sempre sostenibile e non è sempre partecipato da tutte le persone coinvolte, provocando ruoli di “donatore-ricevente/aiutato”.  Tuttavia, l'idea di creare un modello alternativo, cooperativo e collaborativo in cui tutte le persone, organizzazioni o istituzioni condividano lo stesso ruolo attivo e perseguano obiettivi comuni o un bene comune all'inizio può spaventare o addirittura provocare paura o incertezza.  Al fine di naturalizzare questo processo e tutte le discussioni e le riflessioni necessarie, si propone il seguente esercizio di "giochi di ruolo":  **ATTIVITA' PRATICA:**  **DIFESA AD OGNI COSTO: SOSTENIBILITÀ DEL MODELLO ATTUALE VS. UN NUOVO MODELLO SOSTENIBILE E SOSTENIBILE**  Il gruppo sarà ora diviso in due sottogruppi. Uno difenderà a tutti i costi l'attuale modello di finanziamento sociale (sussidi, sovvenzioni, sussidi, bandi, aiuti...) e l'altro gruppo difenderà anche a tutti i costi un nuovo modello da costruire dove tutte le parti contribuiscono e contribuiscono in ruoli con la stessa importanza, laddove si stabiliscano collaborazioni e contributi comuni (compreso quello di enti e istituzioni) e che sia finalizzato a un bene comune per tutte le persone (possono includere alcune delle misure o processi inclusi nel PPT aggiuntivo come nuove modalità di finanziamento o nuovi strumenti o modelli da loro proposti).  Non importa se ciascuno è d'accordo o meno con il gruppo a cui è assegnato, dovrà comunque assumere il ruolo di "difensore a tutti i costi" del tema a cui è assegnato.  Il facilitatore cederà il passo a uno dei gruppi per la prima richiesta e poi il gruppo successivo farà lo stesso. Successivamente, i due gruppi possono iniziare la loro difesa nel corso del dibattito.  Al termine del dibattito, ogni gruppo dovrà emettere una "sentenza" (qui non conta più quale ruolo abbia assunto nel dibattito) su:  Opzione 1: il modello attuale deve essere reso sostenibile.  Opzione 2: è necessario creare un nuovo modello e un nuovo paradigma di finanziamento collaborativo sostenibile e sostenuto. | Tutti i processi sociali a qualsiasi scala o qualsiasi proposta di cambiamento o modifica creano processi di coping personali. Si raccomanda di inserire una breve riflessione su questi processi e di naturalizzarli, poiché affrontare possibili miglioramenti nella società include anche la presa in carico dei processi emotivi e delle incertezze che generano (a livello personale e professionale) e la necessità di garantire la massima sicurezza durante il intero processo per tutte le persone coinvolte. | N/A |
| 10 m | Commenti conclusivi e contributi di gruppo | **FEEDBACK/VALUTAZIONE**  Durante tutte le fasi e le attività precedenti, si sono svolti interessanti discussioni e dibattiti tra tutti i partecipanti.  Al termine della sessione, ogni partecipante o il gruppo, in generale, può essere invitato a contribuire con pensieri finali, idee, proposte o idee di gruppo su come continuare ad ampliare le informazioni e le proposte per nuovi modelli di collaborazione, sostenibile e sostenuta sviluppo sociale ed economico (ovvero il modello che ciascuno sceglie con criteri di sostenibilità nuovi e praticabili). | N/A | N/A |

**Case Study**

Lo scopo del caso di studio è quello di fornire un esempio reale delle questioni discusse in questo capitolo. Ciò consente agli studenti di comprendere in un modo più pratico.

**Nota per i facilitatori:** questo caso può essere integrato al termine della sessione di formazione come spazio per la revisione di gruppo della proposta, dei materiali audiovisivi che si trovano nelle fonti, o per la discussione.

A seconda del momento ottimale della sessione che ciascun facilitatore considera, il case study può anche essere offerto al gruppo come risorsa aggiuntiva o complementare alla sessione.

| Paese | Internazionale |
| --- | --- |
| Titolo | Supermercato cooperativo e partecipativo di Barcellona |
| Organizzazione | Park Slope Food Coop (New York) https://www.foodcoop.com/  Food Coop BCN (Barcelona)  Bees Coop (Brussels) |
| Fonti | * <https://www.foodcoop.com/> * <https://foodcoopbcn.cat/es/> * <https://bees-coop.be/en/> * <http://foodcoop.film/> |
| Quali sono gli obiettivi del Case Study | * Per mostrare un esempio di cooperazione e collaborazione comunitaria che sviluppa un obiettivo comune in cui tutte le persone contribuiscono o contribuiscono e ricevono benefici, e da cui possono essere stabilite molte altre collaborazioni (con o senza collaborazioni economiche istituzionali). * Ispirare, generare idee e promuovere iniziative di cambiamento in un nuovo modello di sviluppo socio-economico e di finanziamento cooperativo in cui le persone stesse diventano protagoniste delle iniziative. |
| Top highlights | * Sono le persone stesse che stabiliscono gli obiettivi, le regole di funzionamento e il modo di collaborare. * Si tratta di un modello di sviluppo sociale, economico o professionale aperto a innumerevoli modalità di cooperazione nazionale e internazionale e incentrato sulla copertura dei bisogni o sulla promozione personale/professionale (se applicabile). * È un'iniziativa aperta alla collaborazione, alla cooperazione e al contributo pubblico e/o privato ma in modo autonomo e non dipendente, cioè sostenibile. |
| Descrizione | L'idea principale di questa iniziativa è la collaborazione della comunità sia nell'accesso al cibo che nella sua distribuzione. In modo collaborativo vengono offerti diversi ruoli e forme di partecipazione per sviluppare la proposta di supermercato collaborativo, dove i partner dovranno lavorare o sviluppare alcune azioni necessarie, di norma, 3 ore al mese al supermercato.  Riducendo i costi con la collaborazione in termini di tempo e manodopera di ciascun membro, i prezzi di vendita sono inferiori sia per i membri che per gli altri al di fuori della collaborazione e, a loro volta, attrae più membri.  Lo scopo dell'iniziativa, come spiega il supermercato Park Slope Food Coop di New York, è: "Il supermercato cooperativo è un ottimo punto di partenza... il Park Slope Food Coop come modello per un modo positivo e sostenibile di minare monopoli aziendali, unire le comunità e aumentare l'accesso a cibo di alta qualità, promuovendo anche il buon cibo e un consumo responsabile dal punto di vista ambientale. FOOD COOP esplora come le persone comuni che lavorano insieme possono capovolgere la saggezza comune dell'America aziendale…”  Come si può vedere sul loro sito web, nel caso di Bruxelles (così come di altri paesi) Bees Coop nasce attraverso diverse forme di collaborazione; proprietario, lavoratore, cliente (questa opzione è disponibile, a sua volta, solo per i membri) |
| Impatto locale, regionale, nazionale | Questo è solo un ottimo esempio di autogestione, collaborazione e cooperazione sociale, di gruppo o di comunità. In questo caso copre -tra l'altro- bisogni primari come il cibo, aggiungendo il valore di sano, di qualità, sostenibile e nutriente, rispettoso del pianeta e degli ecosistemi,  È a sua volta una fonte di ispirazione trasferibile a tante altre idee, proposte di collaborazioni e forme di cooperazione tra le persone, non solo finalizzate al soddisfacimento dei bisogni ma anche alla promozione di spazi o persone, all'evoluzione, all'apprendimento o alla crescita, .... o a qualsiasi argomento immaginabile.  Tutte le collaborazioni, i contributi e le collaborazioni sono aperte da questi modelli, proposte e idee sostenibili e cooperativi.  Anche in questo caso è necessario il ruolo attivo di tutte le persone coinvolte così come la riconfigurazione o nuova configurazione di un altro modello sociale ed economico. |
| Conclusione | La sostenibilità in questi esempi o possibilità non è un fattore da tenere in considerazione, è perfettamente integrata nell'idea, nello sviluppo e nelle possibilità di ogni proposta. |